

Riace: il sindaco Domenico Lucano, "Potente io? una definizione che non mi piace"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



RIACE (RC), 30 MARZO 2016 -Fino a ieri il nome di Riace, piccolo centro della fascia ionica reggina, era legato indissolubilmente ai bronzi ritrovati nei fondali del suo mare ed oggi esposti nel museo archeologico nazionale di Reggio Calabria. [MORE]

Da ieri questo borgo di poco più di 1.700 abitanti ha un altro record: il sindaco Domenico Lucano è stato collocato dalla rivista "Fortune" fra i 50 uomini più potenti del mondo. Figura al quarantesimo posto, in compagnia di leader di potenze mondiali come Angela Merkel, uomini d'affari, esponenti del jet set internazionale, Papa Francesco, il fondatore di Amazon Jeff Bezos, rockstars come il leader degli U2, Bono Vox. Una vicenda, quella di Riace, diventata simbolo dell'ospitalità, che in passato ha colpito anche l'immaginario di un regista come Wim Wenders, che gli dedica un cortometraggio, "Il Volo". "Devo dire - spiega - che a me questa definizione non piace proprio. All'inizio l'ho accolta con disagio, perché io non voglio apparire così come sono stato descritto. Poi però ho pensato che evidentemente questo nostro impegno è andato oltre i nostri confini, riscuotendo consensi anche all'estero. Ma quello che abbiamo fatto dovrebbe rientrare nella normalità di un'amministrazione".

L'impegno di cui Lucano, che nella vita fa l'insegnante, parla, è volto all'integrazione dei migranti, che nel suo paese hanno cominciato ad affluire dal 1998, quando si verificarono i primi sbarchi di profughi provenienti dal Kurdistan, segnando per sempre il cammino della piccola comunità. Oltre 6.000 quelli che sono passati dal paese del Reggino, di cui 300 hanno scelto di rimanere, diventando commercianti o piccoli artigiani. "Riace - spiega - ha una storia, che è iniziata con uno sbarco di migranti, avvenuto per una casualità, ma che nel tempo ha assunto una dimensione che è andata

oltre, collegandosi con il mondo.

E' come se Riace, attraverso le persone che sono arrivate qui, avesse assunto un altro volto". Il primato che la rivista gli attribuisce, spiega, non appartiene a lui, ma e' un patrimonio della sua comunita' che non deve essere disperso. "Occorre fare di questo progetto un volano, un messaggio - spiega - di umanita' che abbiamo potuto trasmettere al mondo". (Agi)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/riace-il-sindaco-domenico-lucano-potente-io-una-definizione-che-non-mi-piace/87660>

